



Decreto n. 90 del 24 agosto 2020

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni di sabato 22 agosto 2020 e domenica 23 agosto 2020 in alcune zone delle province di Belluno, Verona, Vicenza e Padova. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi sabato 22 agosto 2020 e domenica 23 agosto 2020, consistite in intense precipitazioni temporalesche, vento molto forte e grandinate che hanno causato danni nei territori provinciali di Belluno, Verona, Vicenza e Padova.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che tra sabato 22 e domenica 23 agosto 2020, l'estensione verso il Mediterraneo di una vasta circolazione ciclonica presente sull'Europa settentrionale ha determinato alcune fasi di instabilità con rovesci e temporali. Una prima fase di instabilità ha interessato nel pomeriggio/sera di sabato le zone montane, specie quelle centro-orientali e in particolare le Dolomiti, anche con fenomeni intensi, successivamente in estensione alle zone prealpine e pedemontane orientali (Belluno e Treviso). Domenica a partire dalle ore centrali, una vasta linea temporalesca ha interessato dapprima le zone pedemontane (Verona e Vicenza) e poi anche la pianura con fenomeni localmente intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate).

VISTO l'avviso di condizioni meteorologiche avverse del 22 agosto 2020 emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, che prevede dal pomeriggio di sabato 22 agosto, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, in estensione dalle prime ore di domenica 23 agosto, all'Emilia-Romagna, con rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

VISTO l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 44/2020 emesso dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 21 agosto 2020, che prevede dal pomeriggio del 22 agosto nelle zone montane e dal pomeriggio del 23 agosto 2020 sull'intero territorio regionale, fasi di instabilità con rovesci e temporali non escludendo la possibilità di fenomeni localmente intensi (forti rovesci, grandinate, forti raffiche di vento).

VISTE le Prescrizioni di Protezione Civile emesse dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 21 agosto 2020, che prevedono, dal pomeriggio del 22 agosto nelle zone VENE A e VENE H e dal pomeriggio del 23 agosto 2020 sulle rimanenti zone di allertamento, la fase operativa di Attenzione da riconfigurare, a livello locale, in fase di preallarme/allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni.

RILEVATO che nel pomeriggio di sabato 22 agosto 2020 violenti temporali hanno colpito l'area dolomitica della Provincia di Belluno causando colate di fango e, a causa del forte vento, lo scoperchiamento ed il danneggiamento di alcune abitazioni;

ATTESO che i forti temporali del pomeriggio di domenica 23 agosto 2020 hanno interessato l'intero territorio regionale, ma la loro intensità è stata eccezionalmente forte in Provincia di Verona, ed in particolare nella Città capoluogo, nel Vicentino e nella pianura e nei colli padovani causando l'abbattimento di centinaia di alberi, danni

alle abitazioni ed allagamenti diffusi. Una colata detritica ha interessato anche la strada statale 51 di Alemagna in Comune di Cortina d'Ampezzo rendendo necessaria la parziale interruzione dell'importante asse stradale.

DATO ATTO che le avversità atmosferiche verificatesi dal 22 al 23 agosto 2020 hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive nei territori delle Province di Belluno, Verona, Vicenza e Padova.

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per attuare i primi interventi urgenti volti a mettere in sicurezza le aree interessate dagli eventi ed evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o cose.

ATTESO altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, numerosi sono stati gli interventi di soccorso eseguiti dalle squadre dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle province coinvolte.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DECRETA

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni di sabato 22 agosto 2020 e domenica 23 agosto 2020 in alcune zone delle province di Belluno, Verona, Vicenza e Padova.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce dichiaratoria di evento eccezionale.
4. Di riconoscere l'attivazione delle strutture operative del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D. Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.

7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al “Fondo regionale di Protezione civile”, nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a) consentire l’attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all’opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b) consentire l’esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c) acquisire con procedure d’urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali del 22 e 23 agosto 2020.
9. Di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale la delimitazione definitiva delle aeree interessate dagli eventi ai sensi dell’art. 2 comma 4 della L.R n. 4/1997.
10. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l’eventuale dichiarazione dello “Stato di Emergenza” di cui al D. Lgs. n. 1/2018.
11. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Firmato Dott. Luca Zaia